

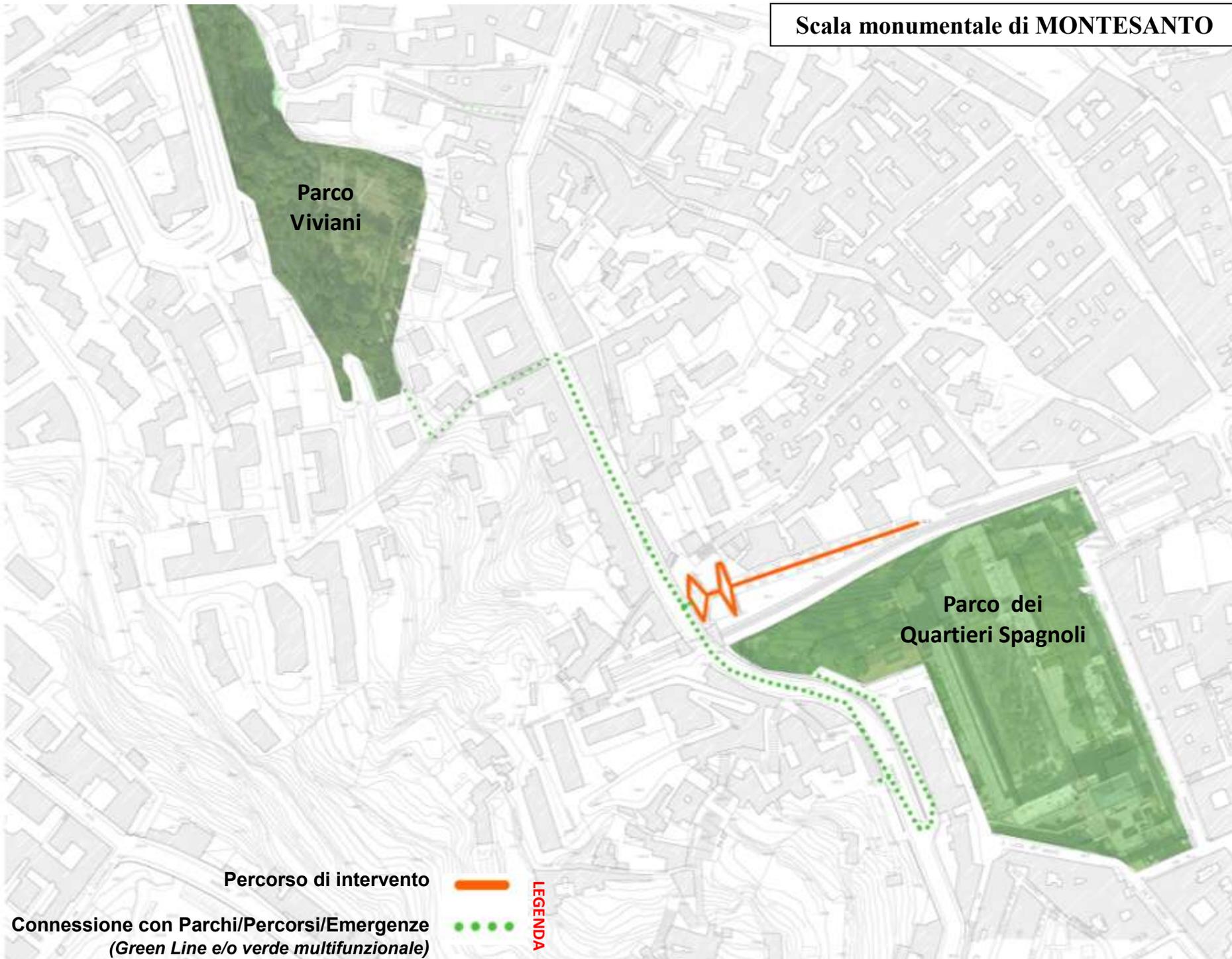


Direzione centrale Ambiente, Tutela del territorio e del mare
Servizio Verde della Città

Riqualificazione dei percorsi pedonali tra la collina e il mare

Allegato n. 2 – INDICAZIONI DI PROGETTO

Scala monumentale di MONTESANTO



Scala Monumentale di MONTESANTO

Municipalità 2 – quartiere Avvocata

Lunghezza percorso: 345 ml circa (ivi comprese le rampe di collegamento al Corso Vittorio Emanuele)

Descrizione:

La Scala, opera del Filangieri del 1880, collega il quartiere Montecalvario con il Corso Vittorio Emanuele.

L'accesso dalla Pignasecca, pur non apparendo molto evidente, consente, via via che si sale, di ammirare viste panoramiche suggestive.

La scala è pavimentata in pietra lavica mentre i muri e i parapetti, a struttura portante in tufo, sono in parte intonacati e in parte a faccia vista, con bauletto in pietra lavica. Il sistema d'illuminazione è su pali in ghisa.

Obiettivo del progetto:

Il progetto prevede di ricucire, attraverso interventi leggeri di riqualificazione e rifunzionalizzazione, la connessione tra alcune scale storiche di Napoli e parchi cittadini, proponendo azioni volte all'utilizzo degli spazi urbani e alle relazioni che si possono generare nell'"organismo" città. Le azioni sono calibrate in base allo stato dei luoghi e alla possibilità di interventi realizzabili, considerata l'effettiva natura dei siti.

Interventi previsti:

– RIQUALIFICAZIONE DEL PERCORSO –

- ✓ Manutenzione straordinaria e parziali rifacimenti della pavimentazione
- ✓ Manutenzione straordinaria/consolidamento parapetti e muri perimetrali, previa verifica criticità/punti di dissesto
- ✓ Miglioramento accessibilità/fruibilità
- ✓ Potenziamento del sistema di raccolta acque meteoriche, previa pulizia/espurgo sistema fognario esistente; verifica/sostituzione/integrazione chiusini e caditoie
- ✓ Verifica pubblica illuminazione.

Con riferimento all'ultimo punto, si precisa che il servizio *Grandi reti tecnologiche e illuminazione pubblica* che cura la gestione dell'impianto cittadino, ha comunicato che per la Scala monumentale di Montesanto sono già stati realizzati interventi di riqualificazione dell'impianto e che, pertanto, saranno effettuati interventi di nell'ambito del piano per l'efficienza energetica in corso ad opera della Citelum, soggetto attualmente gestore.

– INSTALLAZIONE ELEMENTI DI ARREDO URBANO E ATTREZZATURE –

Si prevede l'inserimento di elementi di arredo urbano in differenti punti del percorso in progetto.

A titolo esemplificativo si elencano i seguenti elementi:

❖ *Segnaletica informativa*

“Totem” posizionati lungo il percorso con informazioni storiche, architettoniche e ambientali sul percorso stesso, nonché indicazioni relative

alla connessione con le emergenze storiche e i parchi più vicini.

❖ *Isole digitali*

Si prevede l'installazione di piattaforme multimediali, dotate di prese elettriche alle quali allacciarsi gratuitamente per connettersi o ricaricare dispositivi, nonché nodo di una rete wi-fi per navigare ad alta velocità. Esse possono assolvere differenti funzioni: informazioni, charging points, rete wi-fi, panchine, videosorveglianza, divenendo una piattaforma tecnologica sul territorio con servizi innovativi per il cittadino e il visitatore/turista. Tali elementi possono essere dotati di un impianto fotovoltaico da 3kw considerando una superficie media pari a 25 mq.

❖ *Attrezzature di verde urbano*

Realizzazione di arredo urbano per funzionalizzare il percorso anche come area di sosta e relazione sociale con strutture componibili, non invasive, rimovibili posizionabili sulle gradonate. Si prevede che possano assumere configurazioni diverse in base al periodo dell'anno e alle attività all'aperto programmabili.

❖ *Recupero funzionale del fabbricato ex ATAN*

Previsione di interventi di ristrutturazione e recupero funzionale dell'immobile di proprietà comunale denominato ex sottostazione elettrica ATAN di Montesanto, utilizzato dalla suddetta Società agli inizi del 1900 quale sottostazione elettrica per energizzare la funicolare di Montesanto.

Connessione con parchi/percorsi/emergenze architettoniche

Gli interventi inseriti nella "Riqualificazione dei percorsi pedonali tra la collina e il mare" prevedono la ricucitura della cosiddetta "città verticale" attraverso la realizzazione di una *green line* e/o l'inserimento di *verde multifunzionale*. La scelta di individuare l'una o l'altra soluzione, o entrambe, deve essere valutata in riferimento alla conformazione fisica degli assi viari preesistenti e in particolar modo alla disponibilità di adeguate aree per poter sviluppare al meglio il progetto.

La scala monumentale di Montesanto consente la connessione con le seguenti emergenze :

▪ Parco dei Quartieri Spagnoli

Il Parco dei Quartieri Spagnoli si può raggiungere in breve tempo salendo per la Scala di Montesanto a partire da via Pignasecca, consentendo quindi il collegamento con il centro della città.

▪ Pedamentina

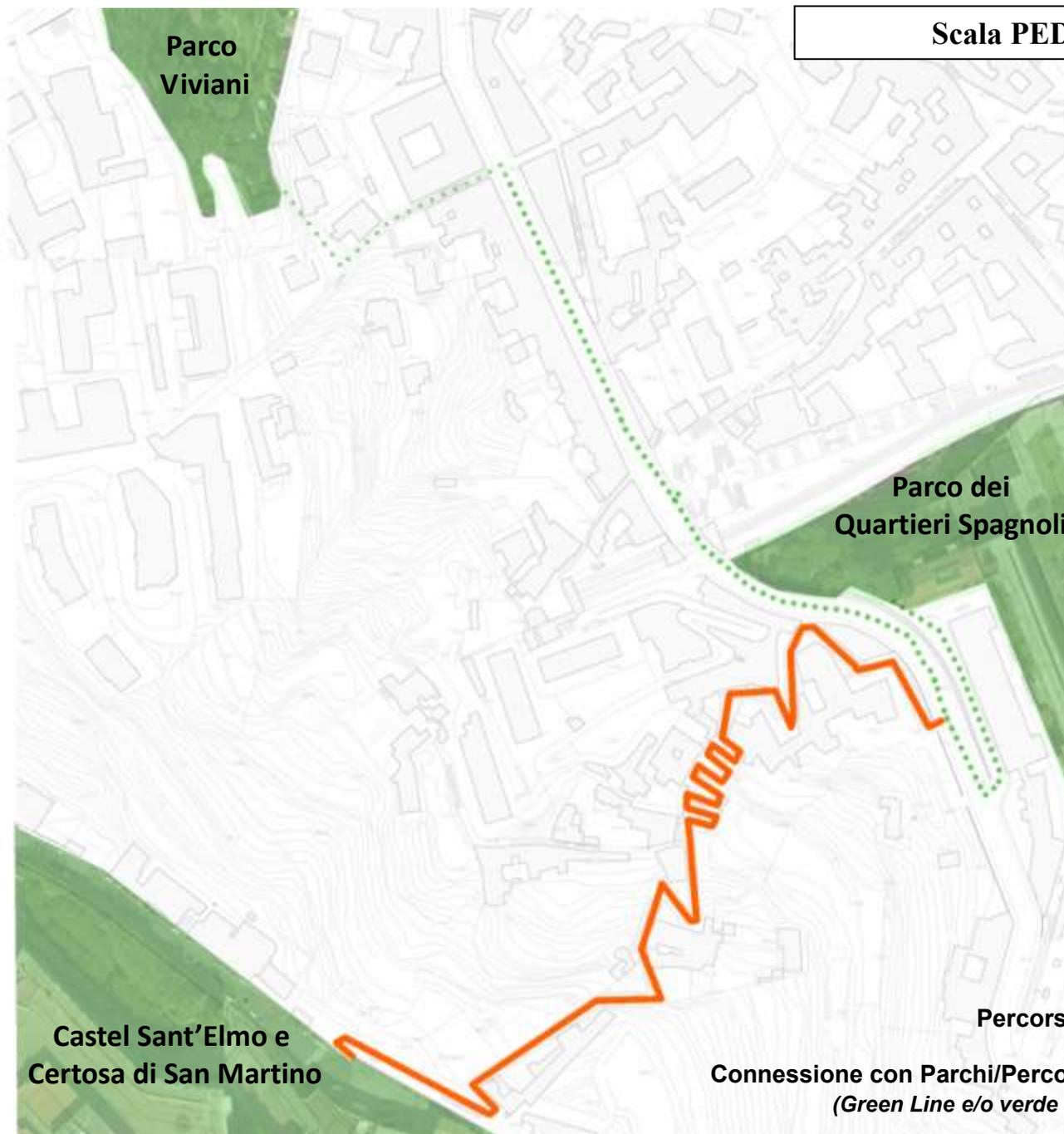
La Scala di Montesanto consente, giunti al Corso Vittorio Emanuele, di accedere facilmente alla Pedamentina (anch'essa oggetto d'intervento) per risalire fino alla Certosa di San Martino.

▪ Parco Viviani

Dal centro della città, risalendo lo scalone monumentale di Montesanto fino al Corso Vittorio Emanuele, è possibile raggiungere il Parco Viviani percorrendo salita Cacciottoli per un breve tratto.



Scala PEDAMENTINA



Parco Viviani

Parco dei Quartieri Spagnoli

Castel Sant'Elmo e Certosa di San Martino

Percorso di intervento

Connessione con Parchi/Percorsi/Emergenze
(Green Line e/o verde multifunzionale)



Pedamentina

Municipalità 2 – quartiere Montecalvario

Lunghezza percorso: 640 ml circa

Descrizione:

La Pedamentina è un complesso sistema di discese gradinate; con i suoi 414 scalini collega la Certosa di San Martino al Corso Vittorio Emanuele. Questa strada fu iniziata nel XIV secolo dagli architetti Tino di Camaino e Francesco de Vito ma assunse l'aspetto attuale soltanto in seguito; storicamente fu anche usata come mezzo di offesa: più volte venne dotata di sistemi di difesa contro chi intendeva assediare Castel Sant'Elmo.

Oggi rappresenta un'importante testimonianza storica ed urbanistica. Essa è inoltre interessante anche da un punto di vista paesaggistico, in quanto costeggia gli orti e i giardini della vicina Certosa, e percorrendola si fruisce di pregevoli vedute sulla Baia di Napoli.

La pavimentazione è in pietra lavica; i muri e i parapetti, a struttura portante in tufo, sono in parte intonacati e in parte a faccia vista (soprattutto per condizioni di usura e distacco d'intonaco), con bauletto (dove esistente) in pietra, oltre a un tratto in mattoni rossi e la balaustra iniziale in marmo; l'illuminazione è principalmente a braccio.

Obiettivo del progetto:

Il progetto prevede di ricucire, attraverso interventi leggeri di riqualificazione e rifunzionalizzazione, la connessione tra alcune scale storiche di Napoli e parchi cittadini, proponendo azioni volte all'utilizzo degli spazi urbani e alle relazioni che si possono generare nell'"organismo" città. Le azioni sono calibrate in base allo stato dei luoghi e alla possibilità di interventi realizzabili, considerata l'effettiva natura dei siti.

Interventi previsti:

– RIQUALIFICAZIONE DEL PERCORSO –

- ✓ Manutenzione straordinaria e parziali rifacimenti della pavimentazione
- ✓ Manutenzione straordinaria/consolidamento parapetti e muri perimetrali, previa verifica criticità/punti di dissesto
- ✓ Miglioramento accessibilità/fruibilità
- ✓ Potenziamento del sistema di raccolta acque meteoriche, previa pulizia/espurgo sistema fognario esistente; verifica/sostituzione/integrazione chiusini e caditoie
- ✓ Verifica pubblica illuminazione.

Con riferimento all'ultimo punto, si precisa che il servizio *Grandi reti tecnologiche e illuminazione pubblica*, che cura la gestione dell'impianto cittadino, ha fornito le seguenti indicazioni di massima per la progettazione delle opere civili:

- sulle scalinate occorre prevedere un punto luce ogni 20 mt, ad un'altezza di 4/5 mt, che potrà essere installato su sostegno o su braccio a muro;
- sulle strade un punto luce ogni 25 mt, ad un'altezza di 7/8 mt, che potrà essere installato su sostegno o su braccio a muro.

Laddove si andrà a prevedere l'installazione di un palo sarà indispensabile prevedere per ogni punto luce un pozzetto e un blocco palo; qualora

il progetto prevedesse un braccio a muro sarà necessaria solo la predisposizione del pozzetto.

Per la realizzazione delle opere edili necessarie per l'impianto di pubblica illuminazione, il servizio competente in materia ha fornito le prescrizioni che di rito vengono utilizzate per la realizzazione dell'integrazione degli impianti di illuminazione pubblica e che si allegano al presente documento.

– INSTALLAZIONE ELEMENTI DI ARREDO URBANO E ATTREZZATURE –

Si prevede l'inserimento di elementi di arredo urbano in differenti punti del percorso in progetto.

A titolo esemplificativo si elencano i seguenti elementi:

❖ *Segnaletica informativa*

“Totem” posizionati lungo il percorso con informazioni storiche, architettoniche e ambientali sul percorso stesso, nonché indicazioni relative alla connessione con le emergenze storiche e i parchi più vicini.

❖ *Isole digitali*

Si prevede l'installazione di piattaforme multimediali, dotate di prese elettriche alle quali allacciarsi gratuitamente per connettersi o ricaricare dispositivi, nonché nodo di una rete wi-fi per navigare ad alta velocità. Esse possono assolvere differenti funzioni: informazioni, charging points, rete wi-fi, panchine, videosorveglianza, divenendo una piattaforma tecnologica sul territorio con servizi innovativi per il cittadino e il visitatore/turista. Tali elementi possono essere dotati di un impianto fotovoltaico da 3kw considerando una superficie media pari a 25 mq.

Connessione con parchi/percorsi/emergenze architettoniche

Gli interventi inseriti nella “Riqualificazione dei percorsi pedonali tra la collina e il mare” prevedono la ricucitura della cosiddetta “città verticale” attraverso la realizzazione di una *green line* e/o l'inserimento di *verde multifunzionale*. La scelta di individuare l'una o l'altra soluzione, o entrambe, deve essere valutata in riferimento alla conformazione fisica degli assi viari preesistenti e in particolar modo alla disponibilità di adeguate aree per poter sviluppare al meglio il progetto.

La Pedamentina consente la connessione con le seguenti emergenze :

- Parco dei Quartieri Spagnoli

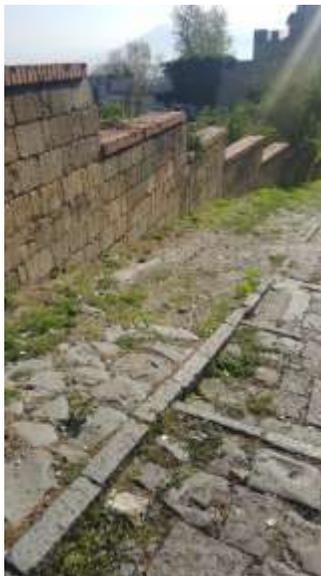
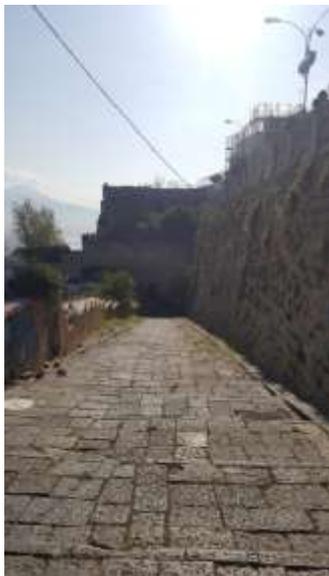
La Pedamentina consente la connessione pressoché diretta della zona alta della città (S. Martino/Castel S. Elmo) con il Corso Vittorio Emanuele e quindi con il Parco dei Quartieri Spagnoli.

- Scala Monumentale di Montesanto

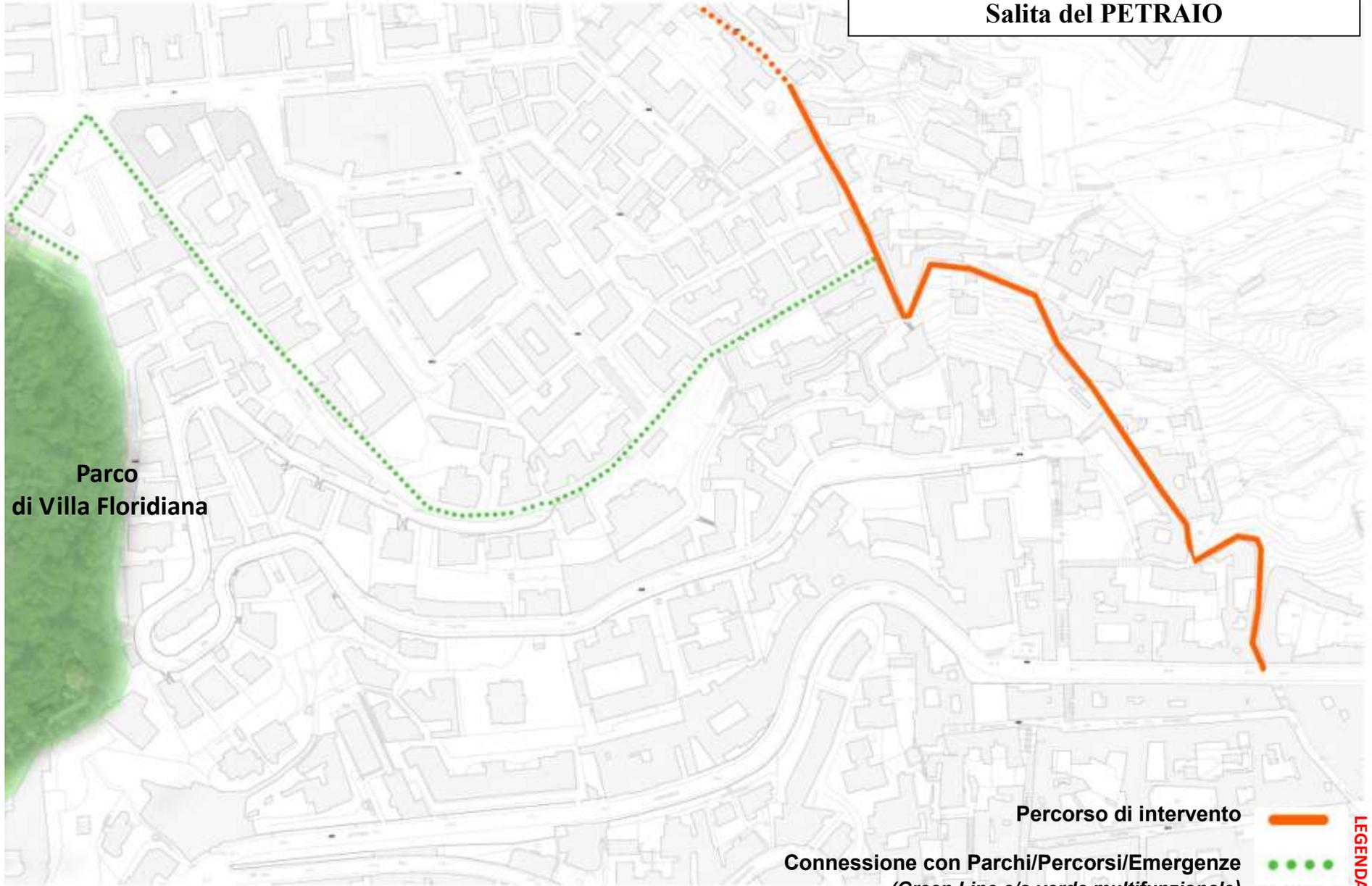
Percorrendo la Pedamentina dalla zona alta della città (S. Martino/Castel S. Elmo) si può raggiungere in breve tempo il Corso Vittorio Emanuele e quindi la Scala di Montesanto, connettendosi in tal modo con il centro della città.

- Parco Viviani

Raggiunto il Corso Vittorio Emanuele, è possibile raggiungere il Parco Viviani percorrendo salita Cacciottoli per un breve tratto.



Salita del PETRAIO



Salita del Petraio

Municipalità 2 – quartiere Montecalvario

Lunghezza percorso: 640 ml circa

Descrizione:

I diversi segmenti che costituiscono il Petraio (salita, discesa e rampe) furono edificati per collegare il Vomero al quartiere di Chiaia partendo dal Corso Vittorio Emanuele mettendo in collegamento il livello di mezzacosta della collina con la parte bassa della città.

La pavimentazione è in pietra lavica; i muri che delimitano il percorso sono principalmente afferenti fabbricati per civili abitazioni e, pertanto, pareti intonacate con diverso livello di manutenzione. In brevi tratti si registra la presenza di parapetti in ferro su muratura in pietra di tufo intonacata; l'illuminazione è principalmente a braccio.

Obiettivo del progetto:

Il progetto prevede di ricucire, attraverso interventi leggeri di riqualificazione e rifunzionalizzazione, la connessione tra alcune scale storiche di Napoli e parchi cittadini, proponendo azioni volte all'utilizzo degli spazi urbani e alle relazioni che si possono generare nell' "organismo" città. Le azioni sono calibrate in base allo stato dei luoghi e alla possibilità di interventi realizzabili, considerata l'effettiva natura dei siti.

Interventi previsti:

– RIQUALIFICAZIONE DEL PERCORSO –

- ✓ Manutenzione straordinaria e parziali rifacimenti della pavimentazione
- ✓ Manutenzione straordinaria/consolidamento parapetti e muri perimetrali, previa verifica criticità/punti di dissesto
- ✓ Miglioramento accessibilità/fruibilità
- ✓ Potenziamento del sistema di raccolta acque meteoriche, previa pulizia/espurgo sistema fognario esistente; verifica/sostituzione/integrazione chiusini e caditoie
- ✓ Verifica pubblica illuminazione.

Con riferimento all'ultimo punto, si precisa che il servizio *Grandi reti tecnologiche e illuminazione pubblica*, che cura la gestione dell'impianto cittadino, ha fornito le seguenti indicazioni di massima per la progettazione delle opere civili:

- sulle scalinate occorre prevedere un punto luce ogni 20 mt, ad un'altezza di 4/5 mt, che potrà essere installato su sostegno o su braccio a muro;
- sulle strade un punto luce ogni 25 mt, ad un'altezza di 7/8 mt, che potrà essere installato su sostegno o su braccio a muro.

Laddove si andrà a prevedere l'installazione di un palo sarà indispensabile prevedere per ogni punto luce un pozzetto e un blocco palo; qualora il progetto prevedesse un braccio a muro sarà necessaria solo la predisposizione del pozzetto.

Per la realizzazione delle opere edili necessarie per l'impianto di pubblica illuminazione, il servizio competente in materia ha fornito le prescrizioni che di rito vengono utilizzate per la realizzazione dell'integrazione degli impianti di illuminazione pubblica e che si allegano al presente documento.

– INSTALLAZIONE ELEMENTI DI ARREDO URBANO E ATTREZZATURE –

Si prevede l’inserimento di elementi di arredo urbano in differenti punti del percorso in progetto.

A titolo esemplificativo si elencano i seguenti elementi:

❖ *Segnaletica informativa*

“Totem” posizionati lungo il percorso con informazioni storiche, architettoniche e ambientali sul percorso stesso, nonché indicazioni relative alla connessione con le emergenze storiche e i parchi più vicini.

❖ *Isole digitali*

Si prevede l’installazione di piattaforme multimediali, dotate di prese elettriche alle quali allacciarsi gratuitamente per connettersi o ricaricare dispositivi, nonché nodo di una rete wi-fi per navigare ad alta velocità. Esse possono assolvere differenti funzioni: informazioni, charging points, rete wi-fi, panchine, videosorveglianza, divenendo una piattaforma tecnologica sul territorio con servizi innovativi per il cittadino e il visitatore/turista. Tali elementi possono essere dotati di un impianto fotovoltaico da 3kw considerando una superficie media pari a 25 mq.

Connessione con parchi/percorsi/emergenze architettoniche

Gli interventi inseriti nella “Riqualificazione dei percorsi pedonali tra la collina e il mare” prevedono la ricucitura della cosiddetta “città verticale” attraverso la realizzazione di una *green line* e/o l’inserimento di *verde multifunzionale*. La scelta di individuare l’una o l’altra soluzione, o entrambe, deve essere valutata in riferimento alla conformazione fisica degli assi viari preesistenti e in particolar modo alla disponibilità di adeguate aree per poter sviluppare al meglio il progetto.

La salita del Petraio consente la connessione con le seguenti emergenze :

- Parco dei Quartieri Spagnoli

La salita del Petraio, raggiunto il Corso Vittorio Emanuele, consente la connessione con il Parco dei Quartieri Spagnoli.

- Parco della Villa Floridiana

Percorsa la salita del Petraio, con una breve passeggiata attraverso via Luigia San Felice si può raggiungere il Parco di Villa Floridiana.

- Scala Monumentale di Montesanto

Percorrendo la salita del Petraio si può raggiungere in breve tempo il Corso Vittorio Emanuele e quindi la Scala di Montesanto, connettendosi in tal modo con il centro della città.



Salita MOIARIELLO

Parco
del Real Bosco di Capodimonte

Osservatorio
Astronomico

Percorso di intervento

Connessione con Parchi/Percorsi/Emergenze
(Green Line e/o verde multifunzionale)



LEGENDA

Salita Moiariello

Municipalità 3 – quartiere San Carlo all’Arena
Lunghezza percorso: 800 ml circa

Descrizione:

La salita Moiariello si sviluppa lungo il lato della collina, alle spalle dell’orto Botanico, salendo verso Capodimonte. L’accesso è da via Foria, attraverso via Giuseppe Piazza, i gradini Piazza e Via Montagnola. Sul percorso, a tratti anche carrabile, si affacciano giardini recintati e aree verdi private che in alcuni punti si allargano in belvedere sul panorama verso il mare.

La pavimentazione è in pietra lavica (basolato, cordoni, cubetti); i muri e i parapetti che delimitano il percorso sono principalmente costituiti da elementi in tufo (in parte intonacati e in parte a faccia vista, soprattutto per distacco d’intonaco) afferenti fabbricati per civili abitazioni, talvolta sormontati da recinzioni metalliche; l’illuminazione è mista, a braccio e su pali.

Obiettivo del progetto:

Il progetto prevede di ricucire, attraverso interventi leggeri di riqualificazione e rifunzionalizzazione, la connessione tra alcune scale storiche di Napoli e parchi cittadini, proponendo azioni volte all’utilizzo degli spazi urbani e alle relazioni che si possono generare nell’”organismo” città. Le azioni sono calibrate in base allo stato dei luoghi e alla possibilità di interventi realizzabili, considerata l’effettiva natura dei siti.

Interventi previsti:

– RIQUALIFICAZIONE DEL PERCORSO –

- ✓ Manutenzione straordinaria e parziali rifacimenti della pavimentazione
- ✓ Manutenzione straordinaria/consolidamento parapetti e muri perimetrali, previa verifica criticità/punti di dissesto
- ✓ Miglioramento accessibilità/fruibilità
- ✓ Potenziamento del sistema di raccolta acque meteoriche, previa pulizia/espurgo sistema fognario esistente; verifica/sostituzione/integrazione chiusini e caditoie
- ✓ Verifica pubblica illuminazione.

Con riferimento all’ultimo punto, si precisa che il servizio Grandi reti tecnologiche e illuminazione pubblica, che cura la gestione dell’impianto cittadino, nel precisare che per tale percorso l’impianto sulla scalinata è già stato oggetto di riqualificazione mentre la strada è da riqualificare, ha fornito le seguenti indicazioni di massima per la progettazione delle opere civili:

- sulle strade un punto luce ogni 25 mt, ad un'altezza di 7/8 mt, che potrà essere installato su sostegno o su braccio a muro.

Laddove si andrà a prevedere l’installazione di un palo sarà indispensabile prevedere per ogni punto luce un pozzetto e un blocco palo; qualora il progetto prevedesse un braccio a muro sarà necessaria solo la predisposizione del pozzetto.

Per la realizzazione delle opere edili necessarie per l’impianto di pubblica illuminazione, il servizio competente in materia ha fornito le prescrizioni che di rito vengono utilizzate per la realizzazione dell’integrazione degli impianti di illuminazione pubblica e che si allegano al

presente documento.

– INSTALLAZIONE ELEMENTI DI ARREDO URBANO E ATTREZZATURE –

Si prevede l’inserimento di elementi di arredo urbano in differenti punti del percorso in progetto.

A titolo esemplificativo si elencano i seguenti elementi:

❖ *Segnaletica informativa*

“Totem” posizionati lungo il percorso con informazioni storiche, architettoniche e ambientali sul percorso stesso, nonché indicazioni relative alla connessione con le emergenze storiche e i parchi più vicini.

Connessione con parchi/percorsi/emergenze architettoniche

Gli interventi inseriti nella “Riqualificazione dei percorsi pedonali tra la collina e il mare” prevedono la ricucitura della cosiddetta “città verticale” attraverso la realizzazione di una *green line* e/o l’inserimento di *verde multifunzionale*. La scelta di individuare l’una o l’altra soluzione, o entrambe, deve essere valutata in riferimento alla conformazione fisica degli assi viari preesistenti e in particolar modo alla disponibilità di adeguate aree per poter sviluppare al meglio il progetto.

La salita Moiarriello consente la connessione con le seguenti emergenze :

- Real Bosco di Capodimonte

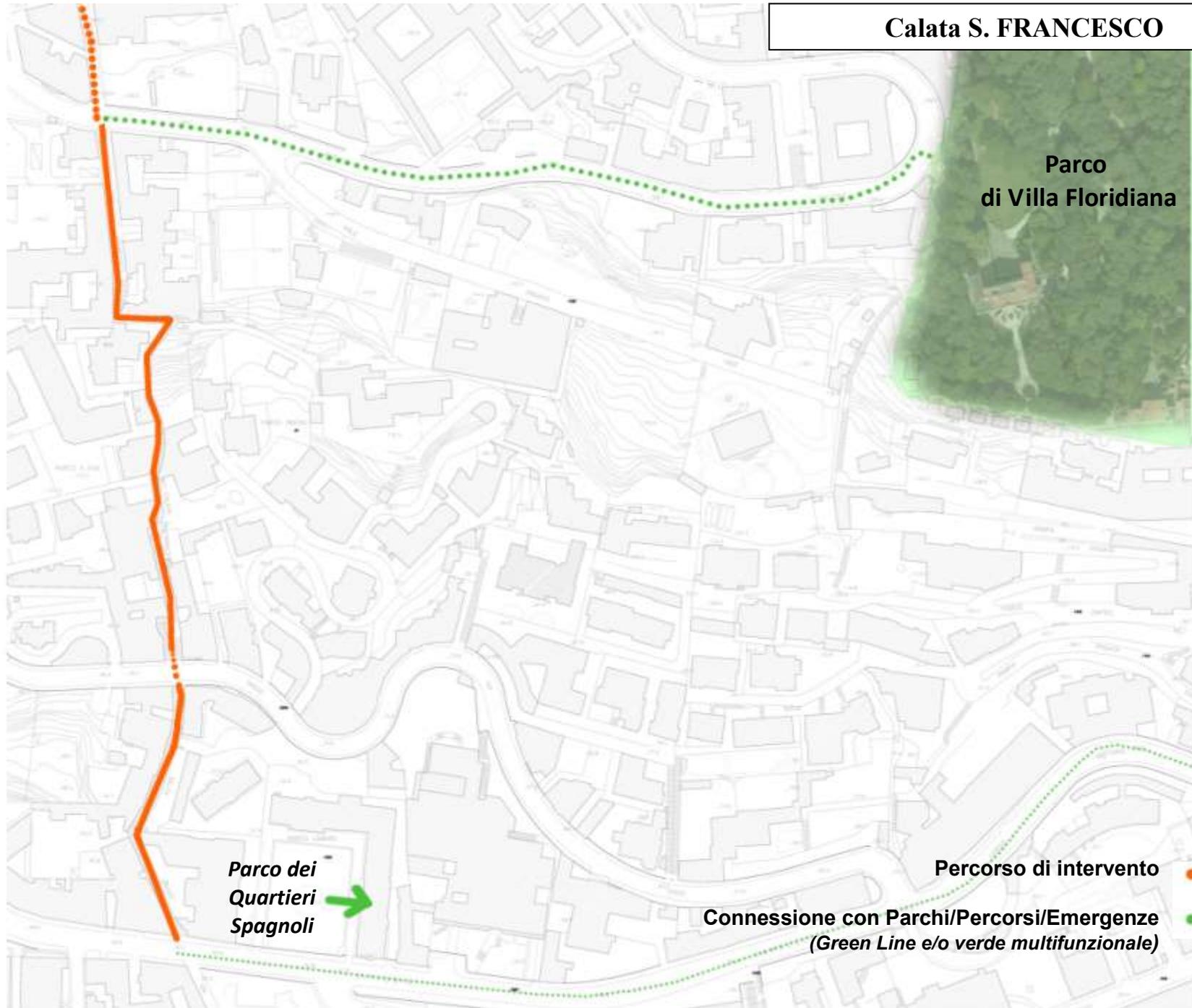
Il sentiero del Moiarriello termina sul Corso Amedeo di Savoia e, proseguendo per questo asse, è possibile raggiungere il Real Bosco di Capodimonte e la Reggia con il suo Museo.

- Osservatorio Astronomico

Percorrendo il sentiero del Moiarriello, oltre che godere della bellezza mozzafiato del panorama, è possibile raggiungere l’Osservatorio Astronomico e annesso Museo.



Calata S. FRANCESCO



Parco di Villa Floridiana

Parco dei Quartieri Spagnoli →

Percorso di intervento
Connessione con Parchi/Percorsi/Emergenze
(Green Line e/o verde multifunzionale)

LEGENDA

Calata San Francesco

Municipalità 1 – quartiere Chiaia
Lunghezza percorso: 405 ml circa

Descrizione:

La calata San Francesco è una via gradinata che inizia da via Belvedere al Vomero e termina in Corso Vittorio Emanuele. Era già presente nel 1775, come testimoniato dall'antica Mappa del Duca di Noja che la indica come “via che discende a Chiaia” e all'epoca serviva a collegare il casale del Vomero (ora chiamato “Vomero vecchio”) con il nuovo quartiere fuori le mura di Chiaia. Il nome della Calata deriverebbe secondo alcuni da una chiesa con annesso convento di San Francesco degli Scarioni all'Arco Mirelli, nella parte bassa del percorso. Secondo altri deriva dalla presenza nella parte alta di un complesso religioso dedicato a San Francesco di Paola.

La pavimentazione, per evidenti rimaneggiamenti intervenuti nel tempo, è composta da pietra lavica (basolato e cordoni) in cui sono state inserite parti in calcestruzzo; i muri e i parapetti, sono di diversa tipologia: in tufo (in parte intonacati e in parte a faccia vista), in mattoni pieni, con recinzioni metalliche, ovvero afferenti fabbricati per civili abitazioni; l'illuminazione è principalmente a braccio

Obiettivo del progetto:

Il progetto prevede di ricucire, attraverso interventi leggeri di riqualificazione e rifunzionalizzazione, la connessione tra alcune scale storiche di Napoli e parchi cittadini, proponendo azioni volte all'utilizzo degli spazi urbani e alle relazioni che si possono generare nell'”organismo” città. Le azioni sono calibrate in base allo stato dei luoghi e alla possibilità di interventi realizzabili, considerata l'effettiva natura dei siti.

Interventi previsti:

– RIQUALIFICAZIONE DEL PERCORSO –

- ✓ Manutenzione straordinaria e parziali rifacimenti della pavimentazione
- ✓ Manutenzione straordinaria/consolidamento parapetti e muri perimetrali, previa verifica criticità/punti di dissesto
- ✓ Miglioramento accessibilità/fruibilità
- ✓ Potenziamento del sistema di raccolta acque meteoriche, previa pulizia/espurgo sistema fognario esistente; verifica/sostituzione/integrazione chiusini e caditoie
- ✓ Verifica pubblica illuminazione.

Con riferimento all'ultimo punto, si precisa che il servizio *Grandi reti tecnologiche e illuminazione pubblica* che cura la gestione dell'impianto cittadino, ha comunicato che per la Scala monumentale di Montesanto sono già stati realizzati interventi di riqualificazione dell'impianto e che, pertanto, saranno effettuati interventi di nell'ambito del piano per l'efficienza energetica in corso ad opera della Citelum, soggetto attualmente gestore.

– INSTALLAZIONE ELEMENTI DI ARREDO URBANO E ATTREZZATURE –

Si prevede l’inserimento di elementi di arredo urbano in differenti punti del percorso in progetto.

A titolo esemplificativo si elencano i seguenti elementi:

❖ *Segnaletica informativa*

“Totem” posizionati lungo il percorso con informazioni storiche, architettoniche e ambientali sul percorso stesso, nonché indicazioni relative alla connessione con le emergenze storiche e i parchi più vicini.

❖ *Isole digitali*

Si prevede l’installazione di piattaforme multimediali, dotate di prese elettriche alle quali allacciarsi gratuitamente per connettersi o ricaricare dispositivi, nonché nodo di una rete wi-fi per navigare ad alta velocità. Esse possono assolvere differenti funzioni: informazioni, charging points, rete wi-fi, panchine, videosorveglianza, divenendo una piattaforma tecnologica sul territorio con servizi innovativi per il cittadino e il visitatore/turista. Tali elementi possono essere dotati di un impianto fotovoltaico da 3kw considerando una superficie media pari a 25 mq.

Connessione con parchi/percorsi/emergenze architettoniche

Gli interventi inseriti nella “Riqualificazione dei percorsi pedonali tra la collina e il mare” prevedono la ricucitura della cosiddetta “città verticale” attraverso la realizzazione di una *green line* e/o l’inserimento di *verde multifunzionale*. La scelta di individuare l’una o l’altra soluzione, o entrambe, deve essere valutata in riferimento alla conformazione fisica degli assi viari preesistenti e in particolar modo alla disponibilità di adeguate aree per poter sviluppare al meglio il progetto.

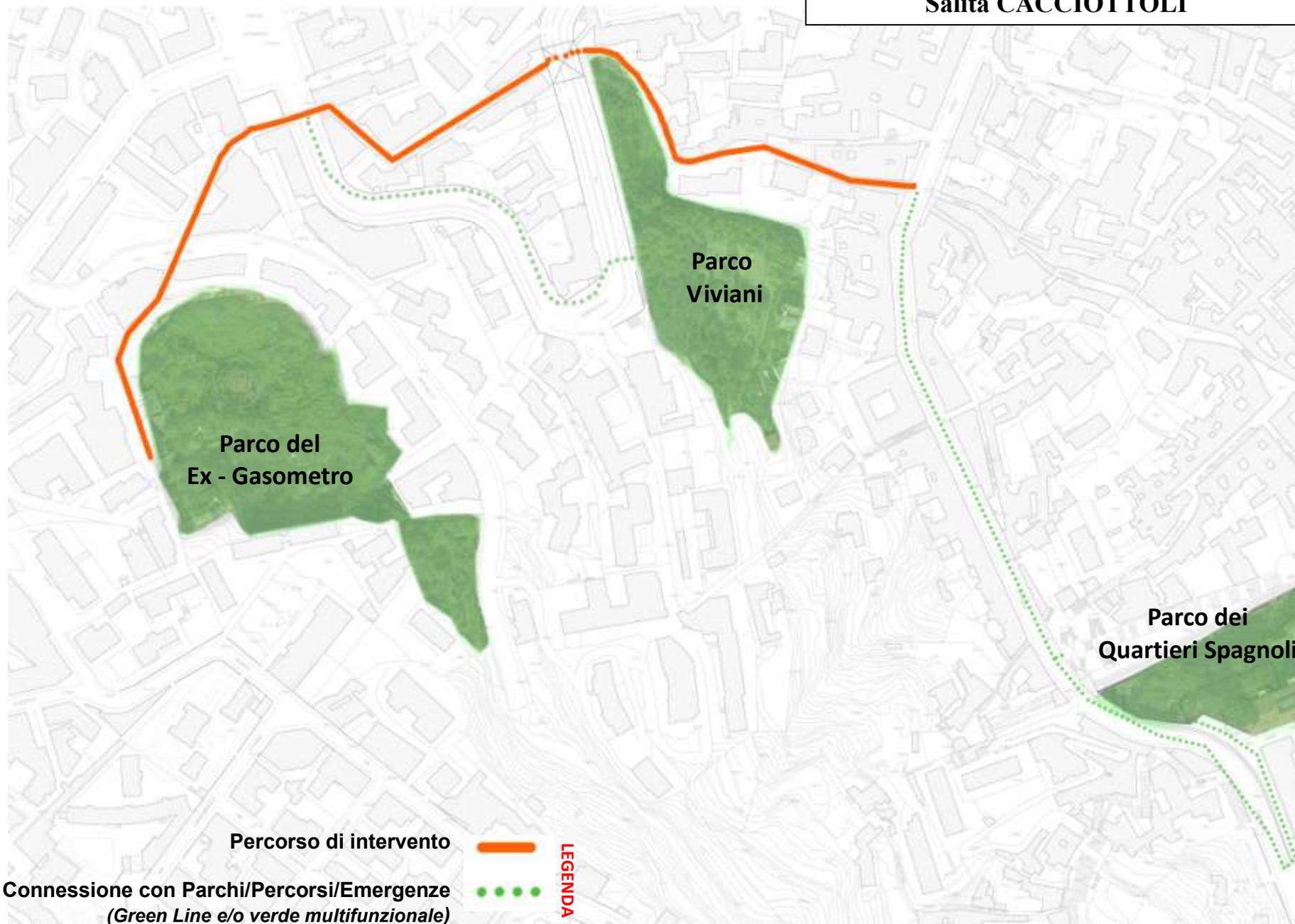
La calata San Francesco consente la connessione con le seguenti emergenze:

- Parco di Villa Floridiana

Dal Corso Vittorio Emanuele, percorrendo la via gradinata di calata San Francesco è possibile, ammirando la bellezza di questo percorso, giungere a via Aniello Falcone e culminare la passeggiata stando nel Parco della Floridiana.



Salita CACCIOTTOLI



Salita Cacciottoli

Municipalità 2/5 – quartieri Avvocata/Arenella

Lunghezza percorso: 745 ml circa

Descrizione:

La salita Cacciottoli è una lunga scalinata che collega piazza Leonardo con il corso Vittorio Emanuele. Nonostante i segni dell'incuria nel tempo e del lungo abbandono, è un segno intangibile della storia dell'evoluzione del quartiere e del tessuto urbano napoletano.

La pavimentazione è principalmente in pietra lavica, ad eccezione di alcuni tratti dove si riscontra la presenza di conglomerato bituminoso, per effetto di puntuali e sporadici interventi di ripristino; i muri e i parapetti sono di diversa tipologia: a struttura portante in tufo (in parte intonacati e in parte a faccia vista, soprattutto per distacco d'intonaco), in pietra incerta con recinzione in ferro, ovvero murature afferenti fabbricati per civili abitazioni (che costituiscono gran parte delle delimitazioni del percorso in questione); l'illuminazione è mista, a braccio e su pali.

Obiettivo del progetto:

Il progetto prevede di ricucire, attraverso interventi leggeri di riqualificazione e rifunzionalizzazione, la connessione tra alcune scale storiche di Napoli e parchi cittadini, proponendo azioni volte all'utilizzo degli spazi urbani e alle relazioni che si possono generare nell'"organismo" città. Le azioni sono calibrate in base allo stato dei luoghi e alla possibilità di interventi realizzabili, considerata l'effettiva natura dei siti.

Interventi previsti:

– RIQUALIFICAZIONE DEL PERCORSO –

- ✓ Manutenzione straordinaria e parziali rifacimenti della pavimentazione
- ✓ Manutenzione straordinaria/consolidamento parapetti e muri perimetrali, previa verifica criticità/punti di dissesto
- ✓ Miglioramento accessibilità/fruibilità
- ✓ Potenziamento del sistema di raccolta acque meteoriche, previa pulizia/espurgo sistema fognario esistente; verifica/sostituzione/integrazione chiusini e caditoie
- ✓ Verifica pubblica illuminazione.

Con riferimento all'ultimo punto, si precisa che il servizio *Grandi reti tecnologiche e illuminazione pubblica*, che cura la gestione dell'impianto cittadino, ha fornito le seguenti indicazioni di massima per la progettazione delle opere civili:

- sulle scalinate occorre prevedere un punto luce ogni 20 mt, ad un'altezza di 4/5 mt, che potrà essere installato su sostegno o su braccio a muro;
- sulle strade un punto luce ogni 25 mt, ad un'altezza di 7/8 mt, che potrà essere installato su sostegno o su braccio a muro.

Laddove si andrà a prevedere l'installazione di un palo sarà indispensabile prevedere per ogni punto luce un pozzetto e un blocco palo; qualora il progetto prevedesse un braccio a muro sarà necessaria solo la predisposizione del pozzetto.

Per la realizzazione delle opere edili necessarie per l'impianto di pubblica illuminazione, il servizio competente in materia ha fornito le prescrizioni che di rito vengono utilizzate per la realizzazione dell'integrazione degli impianti di illuminazione pubblica e che si allegano al

presente documento.

– INSTALLAZIONE ELEMENTI DI ARREDO URBANO E ATTREZZATURE –

Si prevede l’inserimento di elementi di arredo urbano in differenti punti del percorso in progetto.

A titolo esemplificativo si elencano i seguenti elementi:

❖ *Segnaletica informativa*

“Totem” posizionati lungo il percorso con informazioni storiche, architettoniche e ambientali sul percorso stesso, nonché indicazioni relative alla connessione con le emergenze storiche e i parchi più vicini.

❖ *Isole digitali*

Si prevede l’installazione di piattaforme multimediali, dotate di prese elettriche alle quali allacciarsi gratuitamente per connettersi o ricaricare dispositivi, nonché nodo di una rete wi-fi per navigare ad alta velocità. Esse possono assolvere differenti funzioni: informazioni, charging points, rete wi-fi, panchine, videosorveglianza, divenendo una piattaforma tecnologica sul territorio con servizi innovativi per il cittadino e il visitatore/turista. Tali elementi possono essere dotati di un impianto fotovoltaico da 3kw considerando una superficie media pari a 25 mq.

❖ *Attrezzature di verde urbano*

Realizzazione di arredo urbano per funzionalizzare il percorso anche come area di sosta e relazione sociale con strutture componibili, non invasive, rimovibili posizionabili sulle gradonate. Si prevede che possano assumere configurazioni diverse in base al periodo dell’anno e alle attività all’aperto programmabili.

Connessione con parchi/percorsi/emergenze architettoniche

Gli interventi inseriti nella “Riqualficazione dei percorsi pedonali tra la collina e il mare” prevedono la ricucitura della cosiddetta “città verticale” attraverso la realizzazione di una *green line* e/o l’inserimento di *verde multifunzionale*. La scelta di individuare l’una o l’altra soluzione, o entrambe, deve essere valutata in riferimento alla conformazione fisica degli assi viari preesistenti e in particolar modo alla disponibilità di adeguate aree per poter sviluppare al meglio il progetto.

La salita Cacciottoli consente la connessione con le seguenti emergenze :

- Parco dei Quartieri Spagnoli

La salita Cacciottoli consente la connessione con il Parco dei Quartieri Spagnoli, attraverso il Corso Vittorio Emanuele.

- Scala Monumentale di Montesanto

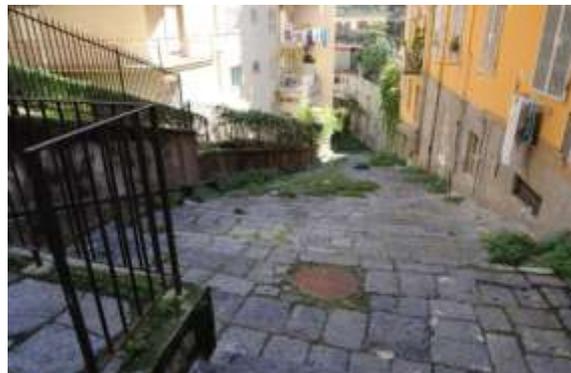
Percorrendo la salita Cacciottoli si può raggiungere in breve tempo il Corso Vittorio Emanuele e quindi la Scala di Montesanto, connettendosi in tal modo con il centro della città.

- Parco Viviani

La salita Cacciottoli consente la connessione con il Parco Viviani, attraverso il Corso Vittorio Emanuele.

- Parco dell'ex Gasometro

La salita Cacciottoli consente la connessione con il Parco dell'ex Gasometro, attraverso il Corso Vittorio Emanuele.





COMUNE DI NAPOLI

**Direzione Centrale Ambiente, tutela del Territorio e del Mare
Servizio Grandi Reti Tecnologiche e Illuminazione Pubblica**

*PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI NUOVE PORZIONI
E RIQUALIFICAZIONE DI PORZIONI ESISTENTI
DELL'IMPIANTO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE CITTADINO:
INDIRIZZI E PRESCRIZIONI OPERATIVE PER ALIMENTAZIONE "IN SERIE"*

Il progetto delle nuove porzioni dell'impianto di pubblica illuminazione o di riqualificazione di quelle esistenti, dovrà essere redatto in conformità alla normativa vigente in materia, in particolare:

- Normative europee UNI EN 13201 “Illuminazione stradale – Parte 2: Requisiti prestazionali – Parte 3: Calcolo delle prestazioni – Parte 4: Metodi di misurazione delle prestazioni fotometriche”;;
- UNI 11248:2007 “Illuminazione stradale - Selezione delle categorie illuminotecniche”;
- Legge Regionale n. 12 /2002 “Norme per il contenimento dell'inquinamento luminoso e del consumo energetico da illuminazione esterna pubblica e privata a tutela dell'ambiente per la tutela dell'attività svolta dagli osservatori astronomici professionali e non professionali e per la corretta valorizzazione dei centri storici”.

Il progetto, comprendente relazione descrittiva, planimetria indicativa con posizionamento punti luce, sezioni rappresentative stato di fatto e di progetto e calcolo illuminotecnico, dovrà essere sottoposto all'esame del servizio Grandi Reti Tecnologiche e Illuminazione Pubblica.

Di seguito si riportano le prescrizioni esecutive di dettaglio:

- il cavidotto per alloggio cavi deve essere costituito da almeno due tubazioni isolanti (rigida in PVC da diametro 110 mm), di cui una utilizzata dalle linee in questione ed una vuota e protetta contro le occlusioni per future eventuali esigenze. Le tubazioni devono essere disposte ad una profondità di almeno 0.80 m, opportunamente protette e segnalate da mattoni rossi, in misura di n. 8 per ml, o da nastro riportante l'indicazione “illuminazione pubblica” . In attraversamento di carreggiata o in caso di mancanza di idonea profondità di posa delle tubazioni devono essere utilizzate tubazioni di acciaio;
- la linea di terra deve essere costituita da treccia di rame nuda da 35mmq o da treccia di acciaio da 50 mmq, e deve essere posata direttamente nel terreno alla stessa profondità del cavidotto;
- i pozzetti devono avere, in pianta, luce netta non inferiore a 0.70x0.70m. Nei pozzetti devono, inoltre, essere posizionati idonei paletti dispersori (1 paletto in ogni pozzetto);
- i chiusini in ghisa devono essere di idonea resistenza e portanza e dotati di logo del Comune di Napoli riportante l'indicazione “illuminazione pubblica”;
- gli alimentatori in muffola di alluminio, aventi caratteristiche compatibili col tipo di lampada/apparecchiatura installata, devono essere dotati di morsetto di allacciamento cavi, per circuiti in serie, con tensione di esercizio 5kV, grado di protezione IP 67 certificato, per installazione sotterranea e all'aperto;
- i plinti devono avere dimensioni idonee secondo le indicazioni di calcolo fornite dal progettista. Il foro di attesa per l'alloggiamento del palo deve essere non inferiore a 25 cm, e comunque almeno pari al diametro di base del palo maggiorato di 10 cm per garantire la corretta installazione del palo;
- le tubazioni di raccordo tra i pozzetti e i pali devono essere isolate corrugate da 80 mm di diametro;
- i cavi devono essere del tipo RG7H1R unipolare 1x10 mmq e 1x16 mmq, salvo diversa indicazione del progettista, per energia in media tensione, non propagante incendio, ridotta emissione di sostanze e gas corrosivi, fumi opachi e gas tossici, isolato con base di gomma epr ad alto modulo, per tensione da 6kv, con marcatura metrica progressiva;
- i pali di acciaio zincato, tronco-conici o rastremati, devono essere di adeguato spessore e dalla geometria semplice, privi di facili appigli ed ogni apertura di sorta, allo scopo di evitare improprie installazioni e/o manomissioni che possano creare condizioni di pericolo, e dotati di manicotto di rinforzo di lunghezza 400 mm in acciaio saldato alla sezione di incastro del palo. I pali devono essere rispondenti alle norme UNI EN 40 e dotati di

targhetta metallica di identificazione dell'anno di costruzione fissata con rivetti. I pali devono essere ricavati dalla laminazione a caldo di tubi di acciaio normalizzato ERW S275 JR UNI-EN 10025. La zincatura a caldo deve essere ottenuta da processo di immersione conforme alla normativa UNI EN ISO 1461. Il processo di verniciatura a polvere deve essere ottenuto previo trattamento del palo con sostanze a base di soluzioni acquose, risciacquo, asciugatura con aria calda e applicazione di polveri del tipo poliesteri, processo di polimerizzazione per cottura in forno ad aria calda, senza difetti superficiali;

- le armature per illuminazione stradale devono essere, salvo diversa indicazione, del tipo a LED dotate di corpo e copertura in alluminio pressofuso, con verniciatura a polveri epossidiche. Resistente ai raggi UV e agli agenti atmosferici. Grado di protezione IP 66, isolamento classe I-II. Potenza e fotometria adeguate all'installazione secondo le indicazioni del calcolo illuminotecnico. Resa cromatica 75 - colore luce tra 3000 - 4000 K. Il corpo illuminante deve essere provvisto con i marchi di conformità alle norme europee EN EC e IMQ e dotata di marchio CE di conformità del prodotto alle direttive della Comunità Europea.

L'impresa esecutrice ad ultimazione lavori dovrà fornire agli uffici dell'Amministrazione, sia in formato elettronico che cartaceo, gli elaborati as-built con indicazione del posizionamento della canalizzazioni e delle caratteristiche di tutti i componenti installati, le relative schede tecniche e manuali d'uso e manutenzione, relazione tecnica contenente tra l'altro la descrizione dell'impianto e l'indicazione della potenza complessiva installata, le eventuali misurazioni illuminotecniche, i risultati delle prove di isolamento e continuità con relative schede ove necessarie, il certificato di regolare esecuzione e conformità dell'impianto alla normativa vigente.

Il Gestore del servizio pubblica illuminazione, sulla base della documentazione presentata, procederà alla verifica delle opere elettriche nonché alla verifica di conformità delle prestazioni illuminotecniche ai valori prescritti della normativa vigente in funzione della categoria illuminotecnica di riferimento mediante misure strumentali dei valori di luminanza e/o illuminamento. Solo ad esito positivo delle suddette verifiche le nuove porzioni di impianto saranno prese in carico dal Gestore del servizio e gestite e condotte per conto dell'Amministrazione.